

Relazione al Budget di previsione 2023

Informazioni Generali

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 15 dicembre 2022 è così composto:

Presidente: Roberto Cicutto

Componenti:

- Il Sindaco del Comune di Venezia, Vicepresidente, Luigi Brugnaro
- Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia
- Il Sindaco della Città Metropolitana, Luigi Brugnaro
- Claudia Ferrazzi, consigliere di designazione ministeriale

I Direttori Artistici dei settori Danza, Musica, Teatro e Cinema sono stati nominati nella riunione del 16 ottobre 2020, per il quadriennio 2021-2024, periodo nel quale rientra il presente budget di previsione.

Nella riunione del Consiglio del 14 dicembre 2021 Lesley Lokko è stata nominata Direttore del Settore Architettura con incarico di sviluppare la 18. Mostra Internazionale di Architettura.

I Direttori artistici sono:

1. Lesley Lokko, Direttore del Settore Architettura 2022 - 2023
2. Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema (quadriennio 2021 – 2024)
3. Stefano Ricci - Gianni Forte, ricciforte Direzione del Settore Teatro (quadriennio 2021 – 2024)
4. Wayne Mc Gregor, Direttore per il Settore Danza (quadriennio 2021 – 2024)
5. Lucia Ronchetti, Direttore del Settore Musica (quadriennio 2021 – 2024)

Premessa

Ai sensi della legge istitutiva, D. Lgs. 19/98 come modificata dalla legge 1/2004, la Fondazione è tenuta alla redazione del bilancio secondo i principi dettati dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Al sistema di contabilità generale, volto alla registrazione degli eventi contabili e alla predisposizione del bilancio di esercizio, è affiancato un sistema di contabilità analitica che consente la rilevazione dei ricavi e dei costi secondo le attività ed i progetti, articolata per “commessa” (attività) e per centro di costo (centro organizzativo responsabile di quella attività o parte di essa). Il sistema di contabilità analitica consente la redazione del budget e dei periodici controlli in fase di esercizio secondo la logica del controllo di gestione. Per quanto attiene ai costi generali la Fondazione ha adottato il criterio della loro imputazione diretta alle attività nella misura massima possibile. Per quanto riguarda le spese generali non direttamente attribuite, queste vengono ripartite in termini percentuali secondo criteri che attengono all’impiego di risorse (mesi-uomo) e ai ricavi generati dalle attività.

Si segnala che, rientrando la Fondazione nell’elenco delle Istituzioni di cui all’art. 1-comma 3 della L. 196/2009, sin dal 2014 la stessa è tenuta al regime di fatturazione elettronica e inserimento dei dati nella Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC).

La Fondazione risulta altresì tenuta al regime di Split Payment, previsto alla data attuale fino al giugno 2023 salvo proroghe.

A seguito dell’entrata in vigore il 1 settembre 2013 del D.M. 27 marzo 2013, la seguente relazione è allegata al budget, formulato in base al piano dei conti di contabilità generale.

Informazioni sulle attività 2022

Si veda l’allegato alla Relazione attività 2022.

Informazioni sulla gestione

La programmazione ordinaria delle attività della Fondazione sin dal 2020 ha subito modifiche a causa dell'emergenza Covid 19, in particolare con riferimento all'alternanza delle Mostre di Arte e Architettura: la 17. Mostra internazionale di Architettura programmata nel 2020 è stata rinviata al 2021 con conseguente slittamento della 59. Esposizione Internazionale d'Arte al 2022 e della 18. Mostra Internazionale di Architettura al 2023.

Il succedersi di esercizi positivi negli anni 2021 e 2022, ha consentito l'aumento della Riserva ex art. 3 del DLGS. 19/89, che è costituita al 1.1.2022 da euro 11.941.320. La riserva garantisce una pianificazione più ampia delle attività, i cui costi potranno comunque essere coperti con il risultato positivo di bilancio, secondo la finalità che legge istitutiva e statuto assegnano agli utili conseguiti negli esercizi.

A tale riguardo risulta utile osservare che il rapporto tra ricavi propri e contribuzione pubblica è passato da 0.6 del 2021 a 1 del 2022

Per l'anno 2023, in cui si realizzerà quindi la 18. Mostra Internazionale di Architettura, si ipotizza un utile di euro 2.137.000 rappresentativo delle attività programmate. I costi saranno come base di partenza, parametrati a quelli originariamente previsti nel budget 2021 (anno dell'ultima edizione di Architettura), approvato in data 18 dicembre 2020, aggiornati alla luce delle nuove e maggiori attività come descritte di seguito nella presente Relazione. Giova ricordare l'incremento dei prezzi subito nel 2022 da parte di servizi necessari alla programmazione, quali trasporti, materie prime, utenze energia.

Ai sensi di quanto sopra descritto, l'annualità 2024 si prevede in sostanziale pareggio e in ogni caso può trovare adeguata copertura nella riserva ex articolo 3 Dlgs 19/98.

Andamento dei ricavi dell'esercizio 2023

La valutazione dei ricavi è sottoposta al criterio di prudenza come previsto dalla circolare 17 del 2019 in materia di Budget triennale.

Concorrono alla composizione dei ricavi a budget 2023 risorse per contributi pubblici per euro 32.973.000. Si assume che la misura già stanziata per l'anno 2022 rimanga sostanzialmente analoga nell'anno 2023 e negli anni successivi. Si ipotizza anche una sostanziale stabilizzazione della restante contribuzione pubblica specialmente per quanto attiene la contribuzione Cinema e i FUS Danza Musica e Teatro assestati al valore del 2022. Rimangono invariati nella attuale previsione gli apporti di altre istituzioni quali Regione del Veneto e Provincia di Venezia.

Nel corso del 2022 è stato finanziato un progetto dalla Commissione Europea, a valere sul programma Media del valore di 2.000.000 di euro, suddivisi in più annualità, in particolare 925.000 euro per il 2023.

Alla voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, dove concorrono ricavi da biglietteria, ricavi da editoria e servizi food and beverage, vengono stimati, in linea con il 2021, euro 21.654.000. Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono incluse in tale voce e stimate pari a euro 7.410.000 anch'esse in linea con il 2021, a fronte di contratti già stipulati o in fase di contrattazione. Le assunzioni di riferimento per la costruzione del budget 2023, vedono una previsione di pubblico per la 18. Mostra Internazionale di Architettura pari all'edizione del 2021 con un leggero aumento del valore medio del prezzo del biglietto, per effetto della introduzione avvenuta nel 2022, di una nuova tariffa. Anche per quanto riguarda la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, e le attività di Festival di Danza Teatro e Musica, si presume un utilizzo totale dei posti a disposizione ed un tasso di riempimento pari a quello delle ultime edizioni. Non vengono ipotizzate variazioni sostanziali nei prezzi dei biglietti, già oggetto di revisioni negli ultimi anni ed articolati per ampie fasce in modo da garantire l'accessibilità anche del pubblico più giovane e favorire la partecipazione dei gruppi e l'inclusione di sempre maggiori fasce di pubblico.

Per i ricavi provenienti dalle altre attività, queste vengono stimati sempre in base prudenziale ma in linea con le previsioni di pubblico e affluenza e coerentemente con le rilevazioni dell'ultimo esercizio.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da partite attive come eventi collaterali, ospitalità presso sedi, iscrizione a selezione film, utilizzo aree e spazi, ammontano a euro 4.144.000.

Andamento dei costi dell'esercizio 2023

I costi del 2023 sono stati stimati nell'ottica della realizzazione delle attività dei settori come da Statuto, e degli standard di qualità degli allestimenti e dei servizi di gestione ottenuti nel corso degli ultimi anni per le attività di Cinema, Danza Musica e Teatro e per le altre attività centrali. Sono inoltre considerati nell'esercizio incrementi nei costi per servizi per la realizzazione di maggiori attività, specialmente per i settori Danza Musica e Teatro, e per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee come descritto nella allegata relazione alle attività. Si segnala l'aumento della durata dei tre festival dello spettacolo dal vivo che da 10/11 giorni passano a 14 giornate di programmazione. Per tale ragione i

budget, i budget per costi artistici e tecnici assegnati ai tre Festival di Danza, Musica e Teatro sono incrementati.

Per quanto attiene alla 18. Mostra di Architettura, si mantiene la struttura portante costituita anche dai due progetti speciali Arti Applicate e Forte Marghera, e si avvia la prima edizione del Biennale College – Architettura, arrivando a presentare iniziative dirette ai giovani emergenti da parte dei direttori artistici di tutti i settori de La Biennale. La durata della Mostra Internazionale rimane sostanzialmente uguale, ma gli aumenti dei prezzi e le maggiori attività per quelli che sono considerati a budget alla voce “servizi” (pulizie, sorveglianze, controllo accessi, biglietteria, utenze) per un valore pari a 3.226.000 euro.

Vengono considerati a budget i costi relativi ad allestimenti aggiuntivi del progetto del curatore pur non ancora coperti da fundraising specifico non ancora contrattualizzato, con l’impegno di reperire le risorse nel corso della fase di sviluppo del progetto.

Sono allocati inoltre al budget ordinario 2023 i costi delle attività di Biennale College di Danza, Musica e Teatro, per il potenziamento delle stesse, inizialmente previsti come finanziati dai Fondi Complementari del PNRR nell’ambito della linea di azione dedicata, per un valore di 1,2 milioni annui. A tali voci si aggiunge il già citato nuovo progetto di Biennale College Architettura. Sempre alla voce Biennale College ma il budget stanziato per il Cinema aumenta il budget di 200 mila euro, al fine di sostenere le produzioni dei giovani registi emergenti.

Tutto ciò considerato, il totale dei costi dei servizi è pari a 35.123 mgli nel 2023, 36.735 mgli nel 204 e 34.617 mgli nel 2025 coerentemente con l’andamento biennale delle attività.

Sono allocati a budget alla voce servizi e noleggi anche costi per le attività già avviate nell’ambito delle attività musicali (CIMM – musica elettronica) e presso la sede di Forte Marghera, per l’avvio del nuovo centro di ricerca per le arti contemporanee presso l’Archivio.

Si ricorda che alla voce “servizi” (B.7) sono ricompresi tutti i servizi necessari alla realizzazione delle attività statutarie, e trovano in essa collocazione in particolare i servizi allestitivi, servizi di trasporto opere, sorveglianze, biglietterie e controllo accessi, servizi di ospitalità e cachet di compagnie e altro. In tale voce trovano collocazione anche i costi per utenze, sia delle sedi espositive che degli uffici, costi complessivamente incrementati di circa euro 200.000 rispetto all’esercizio 2021 per far fronte agli aumenti di prezzi. I costi per consumi energetici previsti a budget nel 2022 erano pari a 869.000 euro e risultano a consuntivo pari a 1.492.000 euro. Pertanto la previsione per il 2023 si attesta a 1.602.000 euro.

Si segnala a tal proposito che i nuovi contratti saranno stipulati a seguito di negoziazione di Consip.

La voce “Servizi” soggetta a massimale di spesa ai sensi della L. 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 risponde al limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

Si segnala che, in considerazione delle decisioni in merito della ottimizzazione della gestione degli allestimenti, alcune voci potrebbero in sede di consuntivo transitare da “servizi” a “godimento di beni di terzi” (essenzialmente noleggi) o viceversa.

La loro dimensione varia in funzione delle attività realizzate. Eventuali beni ammortizzabili funzionali agli allestimenti, troveranno pure idonea collocazione nella voce ammortamenti e potranno essere rilevati solo nel corso dell’esercizio.

I compensi agli organi societari sono rilevati alla voce B, sub 9.b e tengono conto come negli esercizi precedenti delle riduzioni di legge.

La Fondazione applica le procedure in materia di acquisiti di beni, servizi e lavori relative al Codice dei contratti pubblici.

Certificazione Neutralità Carbonica

La Biennale intende confermare anche per l’anno 2023 il massimo impegno nei confronti della sostenibilità ambientale dei propri programmi e delle proprie attività. In particolare per il 2022 si è esteso l’obiettivo del raggiungimento della neutralità carbonica – certificato dal RINA ai sensi dello standard internazionale PAS2060, ottenuto nel 2021 per la sola Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica a tutte le attività programmate dalla Biennale quali la 59. Esposizione Internazionale d’Arte, i Festival di Teatro, Musica, Danza e la 79. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica.

Tale attività verrà ripetuta nel 2023 per tutte le manifestazioni in programma.

Al fine di poter garantire il raggiungimento di tale risultato dovranno essere pianificati e messi in atto servizi di supporto specialistico e di formazione al personale, contatti con enti di certificazione ed azioni di compensazione carbonica prevedendo l’acquisto sul mercato di titoli di carbonio indispensabili all’ottenimento della neutralità per tutte le attività che saranno indagate. La stima dei servizi da attuare per l’anno 2023 ammonta complessivamente a circa 300.000 euro, importo che trova allocazione alla voce servizi (B.7).

Nuovi Progetti ASAC:

Avvio del Nuovo Centro Internazionale di Ricerca sulle Arti Contemporanee presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il budget tiene conto non solo dei costi per il funzionamento “ordinario “ dell’archivio aperto al pubblico per la consultazione e la ricerca ma anche dello stanziamento previsto per le attività legate al progetto speciale per l’avviamento di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e internazionali. Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell’Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all’interno dell’Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini.

Nell’ambito di questo nuovo progetto sono compresi:

- a. la prosecuzione del primo progetto attuato nel 2022 tra La Biennale di Venezia e Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di approfondire ed ampliare il loro perimetro di ricerca e con lo scopo specifico di definire una “Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020”;
- b. Si confermano inoltre le attività di Colloge ASAC, Scrivere in Residenza;
- c. Si prevedono inoltre la realizzazione di piccole mostre a cura dei Direttori artistici, workshop e giornate di studio;
- d. Il budget prevede inoltre uno stanziamento per la realizzazione di un progetto speciale interdisciplinare, nell’ottica di incentivare un maggior dialogo tra i Direttori dei diversi Settori artistici, quali la Mostra le Muse Inquiete del 2020 e Archèus del 2022;

Per lo start up del progetto del centro di ricerca è previsto uno specifico stanziamento di 6 milioni di euro per cinque anni a valere sui fondi del PNRR – Programma Complementare Grandi Attrattori Culturali - assegnati alla Biennale di Venezia di cui si riferisce più dettagliatamente di seguito. I fondi destinati all’Archivio verranno impegnati per la raccolta e produzione della documentazione delle attività nonché per la digitalizzazione dei fondi e collezioni da destinare ad utenti e ricercatori.

Programma Grandi Attrattori – Fondo Complementare PNRR 2020 – 2026

Il “Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale” ha ottenuto uno stanziamento da parte del Ministero della Cultura di 169,556 milioni di euro. Il progetto rientra tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ovvero nel programma complementare Grandi Attrattori Culturali.

Tale progetto di investimento è rivolto prioritariamente al restauro e riqualificazione dei beni pubblici del Comune di Venezia messi a disposizione dell’istituzione quali sedi per le attività sulla base della legge istitutiva (Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n.19 e successive modifiche).

L’investimento prevede per il compendio Arsenale di Venezia l’impiego di risorse pari a 104,904 milioni di euro, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 32,3 milioni di euro, per le strutture della Mostra del Cinema opere per 12 milioni di euro.

Sono previsti inoltre altri interventi ed attività, tra cui quelle relative all’avvio del Nuovo Archivio Storico delle Arti Contemporanee e il potenziamento dell’attività di Biennale College, per complessivi 20,352 milioni di euro.

Tutti gli interventi dovranno essere implementati secondo il crono programma generale che prevede l’assegnazione del 100% degli interventi al 31 dicembre 2023 e la loro realizzazione entro il 31 dicembre 2026.

Piano del personale dipendente 2023

Il piano previsto per il personale dipendente per il 2023 tiene conto del considerevole aumento delle attività e conseguente valore della produzione della Biennale di Venezia, passato nel quadriennio 2019-2022 da 46.747 euro del 2019 a 70.777 euro secondo il primo preconsuntivo di dicembre 2022.

Nonostante l’aumento delle attività si ritiene di poter prevedere, per il 2023, un costo complessivo di 9.114.000 euro, con un aumento contenuto al di sotto del 2% rispetto all’esercizio precedente.

Personale a tempo indeterminato

L’organico, per il 2023, sale a 118 unità, compresi 7 dirigenti (escluso il Direttore Generale), a seguito dei seguenti interventi a. l’integrazione delle 3 posizioni venute meno nel 2022 per pensionamento o dimissioni (presso l’Ufficio stampa, l’ASAC e la Segreteria Generale) tramite la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di

lavoro di tre lavoratori già impiegati negli esercizi passati; b. La trasformazione di ulteriori 7 posizioni già in servizio a tempo determinato al fine di consolidare i presidi interni presso il Settore Cinema (2 unità), il Settore Arti Visive (2 unità), l'Ufficio stampa DMT (1 unità) e l'Ufficio Legale (1 unità, quest'ultima posizione a tempo indeterminato già deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel 2018 e ancora vacante); c. una ulteriore assunzione viene prevista per il presidio dei servizi di biglietteria, riportando all'interno una posizione ad oggi esternalizzata sul servizio esterno di gestione. Tutti i 10 lavoratori sono stati selezionati secondo le ordinarie procedure interne.

La trasformazione dei rapporti non determina un significativo impatto sui costi trattandosi di spesa già sostenuta nell'esercizio precedente, trattandosi di trasformazioni di rapporti di lavoro già dipendente.

I costi del personale dipendente a tempo indeterminato aumentano per un importo nell'ordine di poco più di 50.000 euro, aumento legato a passaggi di livello del personale impiegato, oltre ad alcune integrazioni dei superminimi di quadri al fine di rendere omogenei i trattamenti complessivi dei responsabili di secondo livello a seguito del riconoscimento di maggiori responsabilità.

Un ulteriore importo dell'ordine di 90.000 è legato alla previsione di aumento del premio di risultato previsto nel contratto integrativo interno legato alla produttività e in particolare al rapporto tra il valore della produzione, che si prevede in aumento e il costo del personale che resta sostanzialmente stabile: si evidenzia che detto sistema premiante è direttamente legato e finanziato con le entrate proprie dell'istituzione.

Personale a tempo determinato

Per quanto riguarda invece la forza lavoro legata alla realizzazione dei programmi di Settore, il budget viene definito riproponendo l'assetto organizzativo adottato in vista della programmazione ordinaria delle attività, e quindi in particolare con la realizzazione della 18. Mostra Internazionale di Architettura oltre all'80. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e le attività e Festival dei Settori Danza Musica e Teatro. Si prevedono 30 assunzioni a tempo determinato legate a specifici progetti temporalmente definiti e non superiori a 8/9 mesi, rientranti nei casi ammessi dallo stesso c.d. decreto dignità (ovvero contratti di durata non superiori a 12 mesi complessivi, a condizione che vi siano oggettive esigenze temporanee, estranee all'ordinaria attività dell'azienda, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; ovvero connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività a ordinaria).

Si conferma in particolare il servizio di c.d. "Catalogo attivo", tramite 30 unità assunte al 4° livello a tempo determinato per la durata della Mostra, alla luce dei positivi riscontri sul pubblico ricevuti nel corso delle passate edizioni, il cui costo viene riparametrato nel

budget alla luce della durata della 18. Mostra Internazionale di Architettura. Si aggiungono 11 guide su prenotazione per i visitatori.

Attuazione piano FC – PNRR - Programma Complementare Grandi Attrattori

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si conferma lo stanziamento pari a 356.000 euro legato all'implementazione del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a valere su fondi del programma complementare al PNRR.

Si prevede, infatti, per l'esercizio 2023 la completa implementazione di una speciale task force di 10 unità assunte a tempo determinato a presidio delle maggiori attività di gestione e amministrative, che interesseranno gli uffici dell'Amministrazione e Contabilità l'Ufficio Acquisti, l'Ufficio Progetti Speciali e l'ASAC.

Conclusioni e spesa

L'organico complessivo (escluso il Direttore Generale) a tempo indeterminato pertanto si assesta in **118 unità (di cui 7 dirigenti)**. **Il costo complessivo del personale dipendente è previsto in euro 9.144.000 (budget 2023) con un aumento pari a 164.000 euro rispetto al budget 2022.**

Ammortamenti

Nella voce ammortamenti, immobilizzazioni immateriali (voce 10.a) e immobilizzazioni materiali (voce 10.b), vengono considerate le quote residue per interventi ed acquisti degli anni pregressi, mentre tutti i nuovi acquisti sono stimati in base alla loro natura con le adeguate quote. In particolare vi trovano allocazione nuove quote per lavori da eseguire in vista del miglioramento delle sedi e degli spazi per il pubblico presso le sedi espositive .

“altri oneri di gestione”

La voce “altri oneri di gestione” (B.14a) comprende i pagamenti da effettuare in relazione alla normativa “taglia spese” secondo nuove disposizioni in materia. Si rinvia alla tabella sotto allegata per un approfondimento delle quote da versare.

La voce comprende altresì oneri SIAE, polizze fideiussorie e quote associative ed altri oneri minimali per euro 473.000.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, si segnala che nel corso del 2022 a seguito di valutazione più puntuale sull'andamento delle entrate, si è valutata la estinzione del prestito al medio termine acceso nel 2016.

Come di consueto, le partite straordinarie e le eventuali poste rettificative saranno registrate, per loro natura, solo a consuntivo.

Adempimenti normativi

Il budget 2023 tiene conto nelle rispettive voci di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 art. 1 commi -590-602 e rispetta pertanto il limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

I valori di riferimento sono stati calcolati, in ragione della specificità delle attività svolte non considerando le spese riferite alla realizzazione dei progetti artistici così come operato in passato ovvero secondo il medesimo criterio seguito per la quantificazione di spese di funzionamento e/o consumi intermedi non riferite alle attività di progetto, artistiche nonché destinatarie di specifico finanziamento.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alle nuove normative “tagliaspese”, per il 2022 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 1 comma 594 legge 16/07/2019 la somma complessiva di € 116.407,75 così come risultante dalla sommatoria dei singoli importi come sotto riportati inclusa la maggiorazione del 10% prevista dalla stessa norma e così come indicato nella relativa scheda di monitoraggio inviata in data 29 giugno 2022. Analoghe somme sono accantonate nel budget 2023 per le finalità delle succitate disposizione.

Si elencano in dettaglio le voci che in modo analogo compongono il versamento previsto per l’anno 2023 (incluso aumento del 10%):

Norma giuridica	Oggetto	Quote da versare
D.L. 112/2008 (art. 61 co. 17) - L. 133/2008	Consulenze	€ 5.285,06
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 7) - L. 122/2010	Consulenze	€ 42.386,44
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 13) - L. 122/2010	Attività di formazione	€ 1.867,25
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 3) - L. 122/2010	Compensi CdA - Org.collegiali	€ 26.050,20

D.L. 95/2012 (art. 8 co. 3) - L. 135/2012	Consumi intermedi	€ 25.119,26
D.L. 66/2014 (art. 50 co. 3) - L. 89/2014	Consumi intermedi	€ 15.699,54
Totale		€ 116.407,75

Si segnala infine che la Fondazione ha provveduto agli adempimenti in materia L. 231, di trasparenza e anticorruzione e procederà analogamente nel 2023.

Allegati:

- **Relazione attività 2022**
- **Relazione sintetica sulle attività 2023**